

La Contabilità Generale

Docente: Dott. Simone Gentili

6 febbraio 2024



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pistoia



FONDAZIONE
UNISER
PISTOIA E.T.S.
RICERCA - INNOVAZIONE - ALTA FORMAZIONE



Fondazione
Caript

Titolo

**Introduzione alla contabilità.
Il piano dei conti.
La partita doppia.**



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pistoia



FONDAZIONE
UNISER
PISTOIA E.T.S.

RICERCA - INNOVAZIONE - ALTA FORMAZIONE



Fondazione
Caript

Le Rilevazioni contabili o scritture contabili

Nell'ambito della vita amministrativa di una azienda, esistono 3 momenti fondamentali:

- Momento della ORGANIZZAZIONE;
- Momento della GESTIONE;
- Momento della RILEVAZIONE.



La Rilevazione: definizione

Per Rilevazione si intende il processo di:

- raccolta,
- classificazione,
- interpretazione,
- elaborazione,

dei dati connessi alle vicende che interessano l'azienda e che sono strumentali alla gestione e all'organizzazione della stessa.



Gli scopi della Rilevazione

I principali scopi della rilevazione contabile sono:

- seguire lo svolgimento delle operazioni aziendali, via via che avvengono;
- determinare periodicamente i risultati della gestione (reddito e capitale di funzionamento);
- quantificare il patrimonio aziendale per determinati scopi conoscitivi e di controllo;
- eseguire specifici adempimenti imposti dalla normativa civilistica e da quella fiscale;



Le tipologie di Rilevazione

In base allo specifico strumento usato per misurare e rappresentare le singole annotazioni relative ai fatti di gestione, si possono distinguere fra:

- rilevazioni contabili (impiegano un particolare strumento denominato conto);
- rilevazioni extra-contabili (fanno uso di strumenti quali tabelle, grafici, rapporti ecc.).



Il momento in cui vengono rilevati i fatti di gestione

In base al momento in cui vengono rilevati i fatti di gestione, ossia alla relazione temporale che intercorre tra il momento della rilevazione e quello in cui i fatti oggetto della rilevazione si verificano, si possono distinguere:

- rilevazioni antecedenti;
- rilevazioni concomitanti;
- rilevazioni susseguenti (o consuntive).



Cosa indica la legge in tema di Rilevazioni contabili

In base alle norme di legge, si possono distinguere:

- rilevazioni obbligatorie;
- rilevazioni facoltative.



Le scritture contabili

Le rilevazioni contabili si concretizzano nelle SCRITTURE CONTABILI, le quali appunto compongono la contabilità.

La contabilità ha dunque lo scopo di fornire informazioni sull'andamento della gestione aziendale.

I 3 obiettivi della contabilità aziendale sono:

- 1) Rilevare i fatti di gestione;
- 2) Determinare i risultati della gestione;
- 3) Interpretare i risultati della gestione.



La contabilità Generale rileva i fatti di gestione esterni, ossia quelli che riguardano le transazioni (scambi di beni e servizi) tra l'azienda e di terzi; eventi che producono conseguenze economico finanziarie.

Determinare i risultati che ne conseguono significa quantificare il REDDITO di un'azienda.

Il reddito è definito come la variazione (positiva o negativa) subita dal patrimonio per effetto della gestione.



Le rilevazioni cronologiche

Le scritture cronologiche sono caratterizzate dal fatto che le operazioni sono registrate in ordine di data.

Esempio: vengono registrate prima le operazioni compiute l'01/03, poi quelle del 02/03, poi quelle del 03/03, e così via.

Sono scritture cronologiche la prima nota e il libro giornale.

In questi registri, tutte le operazioni aziendali, sono registrate rispettando il loro ordine cronologico.



Le rilevazioni sistematiche

Le scritture sistematiche sono caratterizzate dal fatto che le operazioni sono registrate in base all'oggetto al quale si riferiscono.

Esempio: il libro cassa rileva tutte le operazioni che hanno per oggetto il denaro, il giornale di magazzino rileva tutte le operazioni che hanno per oggetto i beni presenti in magazzino. Un'altra scrittura sistematica è il libro mastro, un registro composto da tutti i conti dell'azienda.

Con riferimento ad ogni oggetto, le operazioni sono indicate rispettando l'ordine cronologico.

Esempio: nel libro cassa vengono rilevate le sole operazioni relative all'oggetto denaro, registrando le entrate e le uscite in base alla data in cui esse si sono verificate.



Il livello di elaborazione

Secondo la possibilità di istituire una relazione tra le singole annotazioni, si parla di:

- Rilevazioni elementari;
- Rilevazioni complesse.



Le rilevazioni elementari

Hanno lo scopo di determinare la consistenza e le variazioni di un determinato oggetto semplice (es. un singolo elemento del reddito), senza cercare di cogliere le relazioni esistenti tra i diversi oggetti semplici.

Esempi: registro di cassa, registro dei beni ammortizzabili, libro paga ecc.



Le rilevazioni complesse

Sono rilevazioni tra loro collegate.

Hanno lo scopo di determinare l'entità e seguire le variazioni di un oggetto complesso, attraverso l'analisi delle variazioni degli oggetti semplici che lo compongono.



Il Conto

Nella teoria e nella pratica aziendale il termine “conto” sta ad indicare una serie di scritture relative ad un dato oggetto, variabile e misurabile, aventi lo scopo di fornire informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative di tale oggetto in un determinato momento e, entro certi limiti, nel corso del tempo.

Con il conto quindi seguiamo lo stato e le variazioni di un determinato oggetto: ad esempio le scritture degli incassi e pagamenti costituiscono il conto “CASSA”; quelle relative all’accensione e al rimborso di finanziamenti ricevuti sotto forma di mutui prendono il nome di “MUTUI PASSIVI”; le entrate e le uscite di merci costituiscono il conto “MERCİ”, e così via.



Ovviamente, utilizzeremo sempre la stessa moneta per tutte le scritture, cioè un'unica moneta, detta moneta di conto.

Le quantità rilevate rappresentano variazioni di conto, che possono essere aumentative o diminutive.

Sommando tra loro variazioni dello stesso segno e facendo la differenza dei due totali di segno opposto, otterremo il saldo del conto.



Il conto costituisce l'insieme delle rilevazioni relative al “valore” di un determinato oggetto.

Poiché tale valore può subire sia variazioni in aumento sia variazioni in diminuzione, il conto deve essere formato da due sezioni.

La sezione di sinistra prende il nome Dare, mentre la sezione di destra prende il nome di Avere.

Al giorno d'oggi Dare e Avere indicano esclusivamente la sezione sinistra e destra del conto, aventi valenza algebrica opposta l'una all'altra.



“OGGETTO”	
Dare	Avere
...	...



La terminologia dei conti

Vediamo adesso la terminologia utilizzata per i conti, in termini estremamente generali.

- **Istituire un conto:** fissarne l'oggetto e la denominazione. Ad esempio il conto "cassa" vuol dire collegare alla denominazione cassa un certo oggetto, quindi lo stato e le variazioni di denaro liquido.
- **Aprire/accendere un conto:** effettuare la prima registrazione. Ad esempio apriamo il conto "cassa" all'inizio di un dato esercizio segnando in dare la consistenza iniziale (denaro liquido esistente in cassa)
- **Chiudere un conto:** determinare i totali dare ed avere, farne la differenza ottenendo il saldo o bilancio di conto, iscrivere il saldo così ottenuto nella sezione minore a pareggio.



Conti UNILATERALI e BILATERALI

Una classificazione utile è quella che riguarda i conti unilaterali e bilaterali.

Dobbiamo pertanto rilevare che alcuni conti accolgono valori essenzialmente in una sola sezione (salvo gli storni/saldi), mentre altri li accolgono normalmente in entrambe le sezioni.

Esempio Conti unilaterali: “merci c/acquisti o vendite” o “interessi passivi”

Conti bilaterali: “cassa” o “banca”



Il metodo della Partita Doppia

Il metodo più diffuso per la tenuta della contabilità generale è quello della partita doppia.

Con il metodo della partita doppia (P.D.) occorre registrare contemporaneamente ogni quantità due volte in diversi conti e in sezioni opposte, quella del Dare e quella dell'Avere, in modo che si attui sempre l'uguaglianza tra «addebitamenti» e «accreditamenti».



Metodo bilanciante

Il metodo della Partita Doppia è un metodo «bilanciante» in quanto:

- per ogni operazione, il totale degli addebitamenti coincide con il totale degli accreditamenti;
- in ogni momento, se si effettua la somma degli importi iscritti nel Dare di tutti i conti essa coincide con la somma degli importi iscritti in Avere dei conti stessi;
- in ogni momento, la somma dei “saldi Dare” coincide con la somma dei “saldi Avere” dei conti.



La Contabilità Generale

Le forme di rilevazione comunemente impiegate in azienda in relazione alle esigenze di rendicontazione e di controllo economico sono costituite da:

- contabilità generale (Co.Ge.);
- contabilità dei costi (o contabilità analitica);
- contabilità direzionale.



La contabilità dei costi

La Contabilità dei costi (o contabilità analitica) può essere definita come il complesso di rilevazioni sistematiche, a periodicità infrannuale, volte alla determinazione di costi, ricavi e risultati analitici della produzione aziendale (con formazione del risultato economico di breve periodo).



La contabilità direzionale

La Contabilità direzionale si riferisce all'insieme delle rilevazioni strumentali al processo di controllo direzionale e, in un'accezione estensiva, anche al processo di controllo strategico (si parla, in terminologia anglosassone, di Management Accounting).

Essa si avvale dei seguenti principali strumenti:

- il budget;
- le rilevazioni non economico-finanziarie;
- il sistema di reporting.



La contabilità generale

La Contabilità generale rappresenta il sistema di rilevazione più consolidato e di maggiore diffusione; essa, infatti, è obbligatoria per legge e costituisce il supporto per il principale sistema delle informazioni dell'azienda nei confronti dei soggetti esterni.

- è obbligatoria, perché prevista dal codice civile e dalle norme fiscali;
- è sistematica, perché costituisce un insieme ordinato di scritture complesse aventi come scopo la determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento;



- è formale, perché registrata in libri ufficiali;
- è consuntiva, perché rileva i fatti della gestione passata;
- è cronologica, poiché rileva le singole operazioni aziendali in modo progressivo, secondo un ordine temporale;
- segue modelli e procedure di contabilizzazione tratti dalla dottrina e dalla prassi contabile.



Riassumendo.....

La Co. Ge utilizza:

- il conto quale strumento fondamentale della rilevazione dei fatti di gestione, da cui prende il nome “contabilità”;
- il metodo della partita doppia e le convenzioni che disciplinano le modalità di movimentazione dei conti nell’ambito del metodo della partita doppia



Il piano dei conti

Nel progettare il piano dei conti e, quindi, nel definire l'articolazione, il contenuto e i collegamenti tra i conti, si devono tenere in attenta considerazione:

- il fabbisogno informativo ai fini dell'amministrazione e del controllo di gestione;
- la normativa civilistica che disciplina il contenuto del bilancio di esercizio, allo scopo di agevolare il passaggio dai conti di mastro ai valori di bilancio;
- la normativa fiscale sul reddito d'impresa.



- I livello: raggruppamento di base;
 - II livello: conto di mastro;
 - III livello: sottoconto di mastro;
 - ... livello: sottoconti analitici.
-
- Ad esempio:
 - I livello: Disponibilità liquide;
 - II livello: Denaro in cassa;
 - III livello: Cassa contanti, Cassa assegni, Cassa valuta estera, ecc.;
-
- 17. Disponibilità liquide
 - 17.2 Denaro in cassa
 - 17.2.1 Cassa contanti
 - 17.2.2 Cassa assegni
 - 17.2.3 Cassa valuta estera
-
- I livello: Immobilizzazioni materiali;
 - II livello: Impianti e macchinari;
 - III livello: Macchinari;
 - IV livello: Macchinario x; Macchinario y, ecc.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pistoia



FONDAZIONE
UNISER
PISTOIA E.T.S.

RICERCA - INNOVAZIONE - ALTA FORMAZIONE



Fondazione
Caript